



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

Autonomia n. 54. Istituto di istruzione superiore "T. Confalonieri"

a indirizzo linguistico e sociopsicopedagogico

P.zza G.C. Capaccio tel. 0828/46049– fax 46228

CAMPAGNA(SA)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente nel senso che nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico per il triennio potrà essere attribuito il valore minimo o massimo prendendo come riferimento il comportamento dello studente.

Voto	Rapporto con persone ed attrezzature	Attenzione	Partecipazione al dialogo educativo	Rispetto consegne e scadenze
10	Rapporto corretto con compagni, insegnanti e personale della scuola. Contribuisce a instaurare rapporti di collaborazione. Rispetta le attrezzature.	Segue attentamente e con interesse le lezioni	Stimola il dialogo educativo con contributi personali e mantiene un atteggiamento costantemente propositivo,	Rispetta sempre le scadenze ed è preciso e completo nell'osservare le consegne. Giustifica puntualmente eventuali assenze/ritardi
9	Rapporto generalmente corretto con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta le attrezzature.	Segue attentamente le lezioni	Partecipa al dialogo educativo, mantiene un atteggiamento di disponibilità.	Rispetta in generale le scadenze ed è preciso nell'osservare le consegne. Giustifica puntualmente eventuali assenze/ritardi
8	Talvolta il rapporto con gli insegnanti ed il personale della scuola è scorretto. In genere rispetta le attrezzature.	Molto spesso si distrae	Partecipa in maniera discontinua e talvolta disturba il lavoro comune.	Talvolta non è puntuale, anche per quanto riguarda le scadenze. Non sempre giustifica puntualmente eventuali assenze/ritardi.
7	Rapporto in genere scorretto con insegnanti, compagni, personale della scuola. Causa a volte danni non gravi ad ambienti ed attrezzature. Il comportamento scorretto è stato segnalato da almeno un insegnante sul registro di classe	Spesso disturba le lezioni.	Non partecipa e ostacola spesso lo svolgimento del dialogo educativo.	Nella maggior parte dei casi non rispetta le scadenze e le consegne. Presenta assenze e/o ritardi non giustificati
6	Mantiene un comportamento decisamente scorretto nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola. Non rispetta e danneggia ambienti ed attrezzature. Il comportamento scorretto è stato segnalato da più di un insegnante sul registro di classe.	Disturba continuamente le lezioni	Mantiene un atteggiamento biasimevole, viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia.	Non rispetta le scadenze, non osserva le consegne. Presenta varie assenze e/o ritardi non giustificati.
5*	L'alunno viene sistematicamente ripreso per la violenza e l'aggressività con cui si atteggia nei confronti dei docenti, compagni e personale ATA. Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. E' ammonito ripetutamente in forma scritta dal Consiglio di Classe. Le ammonizioni non raccolte dallo studente ripreso sono considerate aggravanti.	E' sempre disinteressato alle attività didattiche e agli apprendimenti.	Impedisce il normale svolgimento del dialogo educativo. E' un elemento di disturbo all'interno della classe. Alcuni comportamenti hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni gravi e/o ripetute.	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari. Falsifica le firme dei genitori. Il rispetto delle consegne è inesistente

* La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

L'attribuzione di una valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il Regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio [male, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari suddette;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M 5/09.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 21/04/2009

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Gerardo GENTILE*